

**COMUNICATO STAMPA**

10 Marzo 2015

**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: OCCORRE RILANCIARE IL PROCESSO RIFORMATORE.***L'integrazione modale e la stabilità finanziaria sono le priorità del sistema. Si attende l'avvio di un costruttivo confronto.**(Dichiarazione del Segretario Generale Regionale Annibale Fiorenza)*

La situazione del sistema del Tpl in Calabria continua a vivere una continua emergenza economica e finanziaria che si accompagna a una ritardata elaborazione degli strumenti di pianificazione e di programmazione dei servizi a livello urbano ed extraurbano, su gomma e su ferro. Negli ultimi tre anni (2011-2014), sotto la mannaia dei tagli finanziari da parte dei Governi nazionali, grazie ad un'intensa e costruttiva fase negoziale si è riusciti, tra mille difficoltà, a governare il processo e a salvaguardare i livelli occupazionali. Molti sono stati i risultati positivi, perseguiti e raggiunti, grazie alle sinergie prodotte dal mondo del lavoro e delle imprese, così come, da parte dell'assessorato e del dipartimento ai trasporti, delle Prefetture e degli Enti locali interessati. Un grande impegno e una continua sinergia sindacale, istituzionale, imprenditoriale che si è accompagnata, spesso, a corposi sacrifici economici e organizzativi che, per quanto ci riguarda, attendono di essere finalizzati all'auspicata fase d'innovazione e di rilancio dell'intero "sistema della mobilità regionale". Una costruttiva azione sinergica che ha, tra l'altro, portato al raggiungimento dei non facili obiettivi tra cui, si ricordano, l'ottenimento della premialità (circa 23 Milioni/€) che ha consentito di percepire l'intera somma prevista dal "Fondo unico nazionale" per l'anno 2014, l'approvazione nell'ambito del Decreto "Sblocca Italia" dell'utilizzo di "60 milioni/€" dei "Fondi FAS", per il mantenimento dei servizi di Tpl programmati fino al 31.12.2015. Obiettivi e risorse importanti a garanzia dei servizi e dei livelli occupazionali. È ora di verificarne lo stato dell'arte di tutto ciò e capire se persistono le condizioni date, già perseguite, e quelle ancora necessarie per garantire la sostenibilità e il rilancio del comparto e dei servizi. Un comparto che a breve dovrà fruire di circa 210 milioni/€, a saldo dei crediti pregressi, vantate dalle aziende, con un contenzioso che si trascina sin dal 1987. Ciò premesso, occorre riprendere le fila di un metodo e di un percorso interrottasi con le elezioni del nuovo Governo regionale, dal quale, attendiamo con fiducia, l'avvio immediato di un dialogo e di un confronto efficace e costruttivo che, ci dovrà portare alla assegnazione dei servizi tramite gare (con Trenitalia il Contratto di Servizio è scaduto il 31.12.2014, con le aziende dei bus scadrà il 31.12.2015) e a una complessiva "Riforma del Tpl Calabria". Una riforma in grado di accompagnare la realizzazione di una diversa filiera produttiva e una più efficiente riprogrammazione dei servizi di trasporto che, riteniamo, vadano organizzati e implementati in conformità a una necessaria integrazione aziendale, vettoriale, oraria e tariffaria. La Calabria, afferma A. Fiorenza, è chiamata a recuperare accessibilità e competitività territoriale. Il "comparto dei trasporti", unitamente al sistema delle infrastrutture, svolge una funzione rilevante e decisiva e, per questo, occorrerà intervenire in maniera decisa anche nel settore aeroportuale e della portualità, senza trascurare il continuo depotenziamento dei collegamenti ferroviari nazionali, soprattutto sul litorale ionico. Noi siamo pronti a dare il nostro apporto d'idee e di sostegno per un percorso condiviso teso a garantire gli interessi generali delle comunità calabresi e della loro inclusività nel "Sistema Regionale e Nazionale". -